

Agroalimentare, il bilancio di Natale di Confeuro

Agroalimentare, Confeuro: “Anche a Natale italiani hanno scelto qualità e sostenibilità”

“Anche durante le festività natalizie gli italiani hanno confermato una scelta consapevole e responsabile, premiando la qualità, il Made in Italy e i prodotti legati alla nostra tradizione agricola”. Lo dichiara Andrea Tiso, presidente nazionale Confeuro. “Si tratta di un segnale importante – prosegue Tiso – che gratifica il lavoro quotidiano dei piccoli e medi agricoltori, veri custodi dei territori e protagonisti di un modello produttivo basato su eccellenza, sostenibilità e rispetto dell’ambiente”. Secondo Confeuro, “l’attenzione dei consumatori verso le certificazioni di qualità, il biologico e le produzioni a basso impatto ambientale dimostra come la direzione intrapresa dal settore primario italiano sia quella giusta. I cittadini chiedono cibo sano, tracciabile e legato all’identità dei territori – sottolinea Tiso – e questo rappresenta una grande opportunità per l’agroalimentare nazionale, che deve però essere sostenuto da politiche adeguate e da una visione strategica di lungo periodo”.



Il presidente Confeuro richiama tuttavia “anche alla necessità di rivedere, con rinnovato spirito di collaborazione, le produzioni interne e le politiche di valorizzazione del comparto. Molti Paesi stanno cercando di acquisire quote sempre maggiori di mercato – spiega – basti pensare alla Tunisia, che sta integrando l’olio d’oliva nella propria offerta turistica e puntando su un modello di turismo agricolo sostenibile. È una sfida che non possiamo sottovalutare”. Per Tiso, dunque, l’Italia deve puntare “con maggiore decisione sulla straordinarietà dei propri prodotti, non solo dal punto di vista enogastronomico, ma anche storico, culturale e organolettico. La ricchezza delle nostre filiere, dei nostri paesaggi rurali e delle nostre tradizioni rappresenta un valore unico e non replicabile – conclude – ed è l’unica strada possibile per rafforzare la competitività del settore. A questo va affiancato un forte impegno nelle politiche di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico, indispensabili per rendere l’agricoltura italiana sempre più sostenibile, moderna e attrattiva”.

[Read More](#)